



COMUNE DI SANDRIGO

PROVINCIA DI VICENZA

N°23 Reg. delib.	Ufficio competente RAGIONERIA
----------------------------	----------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

O G G E T T O

OGGETTO	VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E CONTROLLO SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 E DELL'ART. 193 DEL T.U.E.L.
---------	--

Oggi **venticinque** del mese di **luglio** dell'anno **duemiladiciannove** alle ore **18:30**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolari inviti si è riunito in seduta Ordinaria di Prima^ convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Stivan Giuliano	Presente	CADORE DAVIDE	Presente
RIGON MARICA	Presente	URBANI DIEGO	Presente
RIGONI GIOVANNI	Presente	POZZATO DIEGO	Assente
POZZATO LUCIA	Presente	DAGLI ORTI PAOLO	Presente
CUMAN ANTONIO	Presente	VIVALDI MARGHERITA	Presente
CHEMELLO MARIANO	Presente	TOSATO ANDREA	Presente
BASSO GIORGIO	Presente		

Presenti 12 Assenti 1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario DOTT.SSA Bergamin Antonella.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. Stivan Giuliano nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
L'ASSESSORE PROPONENTE**

PREMESSO che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio;

DATO ATTO che sulla base delle sopraindicate disposizioni di legge sono stati approvati:

- a) con atto del Consiglio comunale n. 55 del 18/12/2018 la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione secondo le indicazioni contenute nell'allegato 4.1 del d.lgs. 118/2011;
- b) con atto del Consiglio comunale n. 56 del 18/12/2018 il bilancio di previsione 2019-2021;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 07/01/2019 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2019 - 2021, comprendente la ripartizione delle categorie in capitoli e dei macroaggregati in capitoli, attribuendo le risorse ai Responsabili dei Servizi, al fine di conseguire gli obiettivi contenuti nel Piano;

DATO ATTO che successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni di bilancio:

- variazione n. 1 approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 07/01/2019 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione 2019-2021: rideterminazione dei residui presunti alla data del 31/12/2018 e contestuale variazione di cassa (variazioni n. 1 e 2)";
- variazione n. 2 approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 04/03/2019 avente ad oggetto "Art. 3 comma 4 D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 – riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per esigibilità";
- variazione n. 3 approvata con deliberazione dalla Giunta Comunale n. 17 del 04/03/2019 avente ad oggetto "Art. 175 comma 5 bis lett. D) del D.Lgs. 18/08/2000 variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 a seguito delle operazioni di riaccertamento residui";
- variazione n. 4 approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 04/03/2019 avente ad oggetto "Art. 175 D.Lgs. 18/08/2000 variazione al bilancio di previsione finanziario 2019-2021";
- variazione n. 5 approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 01/04/2019 avente ad oggetto "Prelevamento n. 1 al fondo di riserva del bilancio di previsione 2019-2021 ed adeguamento PEG" e comunicata al Consiglio con deliberazione del Consiglio n. 9 del 17/04/2019 avente ad oggetto "Art. 166 D.Lgs. 18/08/2000: comunicazione del prelievo dal fondo di riserva effettuato con DGC n. 31 del 01/04/2019 per spese straordinarie";
- variazione n. 6 approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 24/04/2019 avente ad oggetto "Art. 175 D.Lgs. 18/08/2000: variazione al bilancio di previsione 2019-2021 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale";
- variazione n. 7 approvata con determina n. 269 del 08/05/2019 avente ad oggetto: "Art. 175 comma 5 quater D.Lgs. 18/08/2000 Variazione compensativa al Bilancio di Previsione Finanziario (n. 7)";

- variazione n. 8 approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 13/05/2019 avente ad oggetto: “Art. 175 D.Lgs. 18/08/2000: variazione al bilancio di previsione 2019-2021 adottata in via d’urgenza dalla Giunta Comunale”;
- variazione n. 9 approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 29/05/2019 avente ad oggetto “Art. 175 D.Lgs. 18/08/2000: variazione al bilancio di previsione 2019-2021 adottata in via d’urgenza dalla Giunta Comunale”;
- variazione n. 10 approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 20/06/2019 avente come oggetto “Art. 175 D.Lgs. 18/08/2000: variazione al bilancio di previsione finanziario 2019-2021 (n.10)”;

RICHIAMATO l’art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l’organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente approva:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all’art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

VISTO l’art. 175 comma 8, il quale prevede che “*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall’organo consiliare dell’ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”;

RITENUTO pertanto necessario procedere con l’assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

DATO ATTO che il Responsabile del Settore Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l’esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l’esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l’ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

RILEVATO che sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili, depositate in atti presso l’ufficio ragioneria, che verranno riconosciuti con separato atto e per i quali il finanziamento trova capienza sugli appositi stanziamenti di bilancio a seguito della variazione al bilancio, come più oltre esplicitata (ad eccezione del Rimborso spese legali anticipate che trova copertura nello stanziamento di bilancio senza necessità di ulteriore variazione):

Descrizione debito fuori bilancio	Codifica di bilancio	Importo
Utilizzo obitorio Azienda sanitaria	12.09-1.03.02.99.999	€ 277,00
Utilizzo obitorio Azienda sanitaria	12.09-1.03.02.99.999	€ 387,00

Rimborso spese legali anticipate	01.03-1.09.99.04.001	€	110,56
Totale		€	774,56

CONSIDERATO che i Responsabili dei Servizi, pur richiedendo variazioni degli stanziamenti di bilancio, hanno inoltre comunicato, con le note, depositate in atti presso l'ufficio ragioneria, l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

CONSIDERATO che la verifica della congruità del FCDE è condizione essenziale per poter applicare durante l'esercizio l'avanzo di amministrazione e che, come indicato dalla stessa Corte dei Conti – Sezione Autonomie con la delibera 8/SEZAUT/2018/INPR, risulta fondamentale il coinvolgimento di tutti i responsabili della gestione delle entrate nel calcolo iniziale e nell'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità, con il coordinamento del responsabile del servizio economico finanziario e la necessità che l'organo di revisione verifichi la regolarità del calcolo del predetto fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

DATO ATTO, infatti, che i fondi e gli accantonamenti costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse necessarie a bilanciare sopravvenienze che possano pregiudicarne il mantenimento durante la gestione; la previsione di dette poste deve essere congrua, da un lato, affinché la copertura del rischio sia efficacemente realizzata e, dall'altro, affinché lo stanziamento in bilancio non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario.

RICHIAMATO in proposito l'art. 4 del D.L. 119/2018 in base al quale i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del citato decreto, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, sono automaticamente annullati, e richiamata inoltre la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate Riscossione del 18/04/2019 in merito alle quote annullate di competenza di questo ente, ammontanti complessivamente ad € 248.098,62;

DATO ATTO che, in occasione del Rendiconto 2018, per tali quote era stato opportunamente accantonato all'interno del Fondo crediti dubbia esigibilità l'importo corrispondente alle quote annullate e per le quali esisteva apposito accertamento a residuo in entrata, neutralizzando di fatto l'operazione di annullamento compiuta dal D.L. 119/2018, non necessitando, pertanto, in questa sede, attivare ulteriori misure a tutela degli equilibri di bilancio relativi ai residui, dando atto che, in occasione del riaccertamento ordinario 2019, l'ente provvederà poi ad eliminare i residui attivi con effetti definitivi sul risultato di amministrazione al 31.12.2019;

VISTA l'istruttoria compiuta dal Settore Finanziario, in collaborazione con tutti i servizi dell'Ente, in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, in base alla quale è emersa la seguente situazione:

- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in bilancio: congruo;

- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione: congruo;

VERIFICATO l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno, e pertanto non risulta necessario integrare l'importo dello stesso entro i limiti di legge;

VERIFICATO inoltre l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa impreviste fino alla fine dell'anno, e pertanto non risulta necessario integrare l'importo dello stesso entro i limiti di legge;

DATO ATTO che è stata compiuta dai vari servizi comunali la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e ritenuto di non dover adeguare gli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa, conformemente ai cronoprogrammi delle opere pubbliche, anche in funzione di quanto espressamente previsto dal principio contabile stesso - punto 5.4, come modificato dal DM 01.03.2019, in merito alla costituzione del fondo pluriennale vincolato in relazione alle spese concernenti il livello minimo di progettazione ed alla sua conservazione nel tempo per le spese non ancora impegnate;

DATO ATTO che con la presente variazione di bilancio viene applicato l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2018, per l'importo di € 26.627,38, così suddiviso nelle seguenti componenti

Fondi accantonati	€	0,00
Fondi vincolati	€	6.627,38
Fondi destinati a investimenti	€	0,00
Fondi liberi	€	20.000,00
TOTALE	€	26.627,38

ACCERTATO che il Comune di Sandrigo può legittimamente applicare avanzo di amministrazione in quanto:

- è attestata, come istruttoria sopra indicata, la congruità dei fondi accantonati nel risultato di amministrazione 2018,
- vengono rispettati i criteri gradualità di applicazione dell'art. 187 TEUL,
- non si è in presenza di situazioni di utilizzo di cassa vincolata ex art. 195 TUEL e di anticipazione di tesoreria ex art. 222 TUEL,

VERIFICATO inoltre che l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, pur riducendo la disponibilità di cassa, non ne comporta squilibri in quanto l'attuale disponibilità del fondo cassa, unitamente ai flussi di cassa previsti nel bilancio, compresa l'attuale variazione, risulta sostenibile nel tempo;

VISTA pertanto la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai responsabili, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente atto:

- ✓ allegato sub A) Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019-2021 – competenza e cassa,;
- ✓ allegato sub B) Riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione finanziario 2019-2021 – competenza e cassa;
- ✓ allegato sub C) Quadro di controllo degli equilibri;
dando atto delle relative motivazioni contenute nell'allegato sub D);

✓ allegato sub E) Dati di interesse del Tesoriere;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 175 comma 8 e dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

PRESO ATTO che la variazione di bilancio non comprende modifiche agli stanziamenti di capitoli di spesa relativi ad incarichi professionali esterni e pertanto il limite per i predetti incarichi rimane invariato;

EVIDENZIATO che il bilancio di previsione, per effetto della citata variazione, pareggia nel seguente modo:

	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA	ENTRATE CASSA	USCITE CASSA
2019	9.395.617,25	9.395.617,25	12.975.645,34	10.952.019,15
2020	6.933.853,46	6.933.853,46		
2021	6.867.997,96	6.867.997,96		

VISTO l'art. 239, 1° comma, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione di apposito parere da parte dell'organo di revisione;

PRESO ATTO che l'Organo di Revisione si è espresso, ai sensi dell'art. 239 comma 1° lettera b), in ordine alla presente variazione con nota qui pervenuta al prot. n. 10583 del 15/07/2019 (allegato sub F);

PROPONE

Per le motivazioni in premessa narrate che si intendono qui integralmente riportate:

- DI APPROVARE** la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nei seguenti allegati:
 - allegato sub A) Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019-2021 – competenza e cassa, significando che l'adeguamento al PEG sarà deliberato con atto separato dalla Giunta, alla quale la norma riconosce la competenza in merito, congiuntamente alla variazione del PEG;
 - allegato sub B) Riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione finanziario 2019-2021 – competenza e cassa
le cui motivazioni sono riportate nell'allegato sub D);
 - allegato sub E) Dati di interesse del Tesoriere;
- DI DARE ATTO** che, a seguito della variazione di bilancio approvata con il presente atto, il risultato di amministrazione ancora non applicato risulta essere pari ad € 1.958.606,03, distinto nelle sue componenti come segue:

Fondi accantonati	€	1.020.197,03
Fondi vincolati	€	139.935,54
Fondi destinati a investimenti	€	664.224,93
Fondi liberi	€	134.248,53
TOTALE	€	1.958.606,03

3. DI DARE ATTO:

- che sono stati segnalati debiti fuori bilancio, come da attestazioni dei Responsabili dei Servizi depositate agli atti presso l'Ufficio ragioneria, che verranno riconosciuti con apposito provvedimento, ed al cui finanziamento si provvede mediante la variazione di bilancio di cui al punto 1), ad eccezione del Rimborso spese legali anticipate che trova copertura nello stanziamento di bilancio in essere, senza necessità di ulteriore variazione:

Descrizione debito fuori bilancio	Codifica di bilancio	Importo
Utilizzo obitorio Azienda sanitaria	12.09-1.03.02.99.999	€ 277,00
Utilizzo obitorio Azienda sanitaria	12.09-1.03.02.99.999	€ 387,00
Rimborso spese legali anticipate	01.03-1.09.99.04.001	€ 110,56
Totale		€ 774,56

- ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del permanere di una situazione di equilibrio di bilancio e pertanto della non necessità di adottare misure di riequilibrio, come risulta dalla relazione del Responsabile del servizio finanziario (allegato sub AA);
- che in seguito alla variazione di cui alla presente deliberazione viene consentito il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione, come dimostrato nell'allegato sub C) Quadro di controllo degli equilibri;
- che la presente variazione non comprende modifiche agli stanziamenti di capitoli di spesa relativi ad incarichi professionali esterni e pertanto il limite per i predetti incarichi subisce un rimane invariato;
- che il bilancio di previsione, per effetto della presente variazione, pareggia nel seguente modo:

	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA	ENTRATE CASSA	USCITE CASSA
2019	9.395.617,25	9.395.617,25	12.975.645,34	10.952.019,15
2020	6.933.853,46	6.933.853,46		
2021	6.867.997,96	6.867.997,96		

- che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con proprio parere pervenuto al prot. n. 10583 del 15/07/2019 (allegato sub F);
- che il presente atto, debitamente esecutivo, sarà trasmesso al Tesoriere, ai sensi dell'art. 216, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

4. DI DISPORRE che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2019.

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. n. 267/2000.

Proposta n. 17 del 13-06-2019

OGGETTO	VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E CONTROLLO SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 E DELL'ART. 193 DEL T.U.E.L.
----------------	--

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

Andiamo al punto successivo, che è trattato dall'Assessore Cuman che è praticamente Controllo Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio ai sensi degli articoli 175 e 193 del Testo Unico Enti Locali. Prego Assessore.

CUMAN ANTONIO – Assessore Comunale

Grazie Signor Sindaco. Intanto ringrazio il nostro capoparea (inc.) per la sua presenza e per essere stata chiamata a un lavoro particolarmente straordinario in questi giorni, anche perché appunto in testa a questa variazione di assestamento generale del bilancio, il sottoscritto ha proposto un emendamento ieri, alla luce che avrete ricevuto e che avrete anche in copia questa sera, che abbiamo ritenuto di inserire di urgenza, ma in tempo utile, a questa variazione di bilancio. Si è reso necessario appunto perché abbiamo ricevuto nei giorni scorsi, l'estratto conto del Consorzio Nevi, il consorzio della Polizia Locale, il quale ha evidenziato una situazione di equilibrio rispetto agli stanziamenti che avevamo previsto al bilancio precaria. Quindi abbiamo ritenuto, proprio per la salvaguardia del bilancio, cercare di immettere delle nuove risorse per compensare questi mancati introiti. Leggo l'emendamento tecnico alla proposta di delibera 17 sul controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, di assestamento.

“A seguito della nota pervenuta dalla Pec, protocollo 10552 del 15 luglio da parte del consorzio di Polizia Locale Nord-Est vicentino, in merito alla quota finanziaria di partecipazione, per il secondo trimestre 2019 e alla e-mail informativa inviata dal responsabile finanziario, si evince un considerevole aumento dei costi del servizio, in rapporto alle entrate destinate a scomputo del medesimo rispetto al trend degli anni precedenti. Dalle risultanze documentali atti, si denota che l'aumento di costo del servizio a carico del Comune di Sandrigo, è data dal minore introito in entrata di violazioni amministrative. Considerato che lo stanziamento previsto a bilancio per il corrente anno è pari a 160.549,49 Euro, sulla base dei dati storici, e che il trend in aumento dei costi in base ai dati attuali comporterebbe un importo da corrispondere al consorzio per l'intero anno di circa 200.000 Euro, è necessario in sede di salvaguardia, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio di parte corrente, applicare l'avanzo libero di amministrazione, per aumentare lo stanziamento previsto e rendere così disponibile la somma necessaria per far fronte al pagamento delle quote di partecipazione del terzo e quarto trimestre. Pertanto si propone di emendare la proposta di delibera numero 17, con l'applicazione dell'avanzo libero di Amministrazione per 40.000 Euro, per aumentare lo stanziamento previsto al capitolo 1306 trasferimenti correnti al consorzio vigilanza Nedi – il codice non lo leggo – e consentire così il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, come previsto dall'articolo 193, comma 3, dal Decreto Legislativo 267/2000”.

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

Direi appunto per dare un quadro più completo e ci ascolta da casa e ai colleghi Consiglieri, di chiedere al Vice Sindaco se ci fa una panoramica del motivo per cui abbiamo rilevato e subito siamo dovuti intervenire su questo tema. Prego Assessore.

RIGONI GIOVANNI – Vice Sindaco

Per minore introito dovuta a mancata rilevazione da sanzioni amministrative, vi chiedo un po' di pazienza perché devo fare un quadro generale, e mi ci vuole un attimino di tempo. Dobbiamo rifarci alla circolare del Ministero dell'Interno Minniti che andava a citare alcune norme sul controllo della velocità. Vi leggo alcuni dati tecnici che sono riportati in questa circolare.

“Le postazioni temporanee – si riferisce alle postazioni per il controllo della velocità – devono

essere segnalate con segnaletica temporanea da collocare prima dell'inizio dei rilievi e togliere appena finiti i rilievi. Tali segnali vanno posti e resi visibili lungo ambo i sensi di marcia. Tutta la segnaletica da adottare, deve essere realizzata e posta in modo tale da risultare visibile in relazione alla velocità locale predominante. Quella fino ad oggi installata fa riferimento a quella imposta dal limite, vuol dire che se viene rilevato – queste sono considerazioni che abbiamo condiviso con il Comandante della Polizia Locale Fabrizio Valetto – che la velocità predominante è di 100 km/h anche in un tratto dove vivono i 50 km/h però è un rettilineo nel centro abitato, dove le macchine vanno a 100 km/h - qui stiamo un po' al paradosso – i caratteri e le dimensioni dei segnali, dovranno essere doppie oltre che avvistabili da molto più lontano". Vuol dire che io, agente, che faccio il controllo di velocità, devo esporre tutta questa attrezzatura, se è constatato che le macchine vanno più veloce del normale, devo anche ingrandirla e ampliarla per dire, sono qua a controllare la velocità. Capite un po', il paradosso finale è che: *"In caso di contestazione difettosa"*, nel senso mi cade un segnale, o mi dimentico di mettere un segnale a una intersezione laterale, l'agente accertatore, potrà essere denunciato per abuso d'ufficio. Cioè, io ti passo davanti a 100 km/h, se tu non hai messo il segnale che mi stai controllando, io ti denuncio. Io passo a 100 km/h però denuncio te che mi stai controllando. Capite. *"Va precisato che se l'indirizzo dei legali delle varie associazioni di automobilisti dovesse corrispondere alla realtà, la denuncia potrebbe scattare preventivamente anche se la constatazione fosse assolutamente lecita"*. Perché tutto questo preambolo? Per farvi capire che dati riporta la circolare che norma appunto il controllo della velocità. Adesso arrivo al punto di discussione: *"Partendo dal presupposto che il fine della collaborazione tra l'ente e il consorzio Nedi, è quello di fare e di ottenere sicurezza sul territorio e in particolare sulla rete viaria, bisogna tuttavia rapportarsi con la costante dei costi di gestione di tale rapporto"*. Per essere più chiari, con il costo dell'operato degli agenti. Tutto quadra nel nostro, come negli altri Comuni, quando tale servizio dà vita a un ideale connubio tra costo del servizio e ricavi del servizio stesso. Se si ottiene sicurezza e il lavoro per ottenerla è pagato dall'introito di regolari e giuste sanzioni, cosa pretendere di più? Sandrigo non ha mai puntato al risultato di ottenere guadagni dall'operato della Polizia Locale, anche se in più di una occasione si è sentito parlare di termini, tipo "fare cassa".

Nel passato ne sono stati prova gli investimenti concordati e condivisi con il vertice del consorzio che avevano il fine di ottenere sicurezza con mezzi sempre all'avanguardia e tecnologia al passo, si reinvestiva per fare sicurezza.

Ora, non negando che buona parte degli introiti, derivava dal controllo della velocità, piaga delle strade italiane e nostre, vedete tutti quotidianamente cosa succede, la causa principale degli incidenti e della mortalità sulle strade è la velocità, che poi è condita da guida in stato di alterazioni, o altre, disattenzione, o uso di apparecchi, telefonini e così via, ma se si andasse un attimino più piano, forse ci sarebbe qualche morto in meno sulle strade.

Bisogna fare i conti con la realtà delle nuove disposizioni ministeriali relative al controllo messo in atto dagli agenti, normativa che oltre, visione personale, è quanto meno assurda, avevo usato anche un altro termine, ma mi è stato suggerito di tirarlo via, perché io andrei più diretto. *"Di natura, non permette di fare sicurezza, se non in quel tempo e in quel tratto di strada dove è in atto il visibilissimo controllo"*. Cioè i Vigili stanno lì un'ora, con i segnali esposti, chi arriva, vede i segnali belli grandi, raddoppiati, rallenta, il giorno dopo il pendolare sistematico che corre, non vede i segnali e vai. Quindi si tratta non di fare cassa, ma di fare sicurezza. Però come mai a fare sicurezza se, è brutto da dire, ma l'abbiamo provato tutti penso, quando prendi una contravvenzione, quando cominci a pagare qualche decina di migliaia di Euro per aver fatto una infrazione, poi ci pensi. È un modo brutto di dire, bisogna mettere in tasca alle persone, bisogna metterci le mani in tasca perché ci pensiamo un attimino. *"Non permette di fare sicurezza se non in quel tempo e in quel tratto di strada, dove è in atto il visibilissimo controllo. Mette anche in crisi le casse dell'ente che deve, suo malgrado, trovare altre soluzioni per finanziare il servizio di sicurezza stradale"*.

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

Grazie della considerazione, che ci ha permesso di capire il motivo per cui avete sul tavolo questo emendamento che precede poi l'assestamento di bilancio. Chiedo ai colleghi se vi sono altre considerazioni sul tema. Prego.

TOSATO ANDREA - Consigliere Comunale

Ringrazio per l'intervento. Vorrei fare una considerazione. Capisco che ci siano dei paletti posti dalla Legge Minniti per il controllo di velocità, sicuramente questo è difficile da superare, comunque la Polizia Locale, oltre alle sanzioni di velocità, ha altre decine di modi di sanzionare eventualmente illegalità, parliamo di illegalità, l'uso del telefonino, parcheggi, assicurazioni, inquinamento, perché no? Voglio dire, probabilmente se ci fosse un maggior controllo da parte della Polizia Locale, non dico per far cassa, per avere un guadagno, ma perlomeno andare a pareggio, sarebbe più utile e i soldi che adesso andiamo a prelevare dall'avanzo libero di Amministrazione che sono di 40.000 Euro, voglio dire, li avrei messi ben volentieri sul servizio scuolabus, ad esempio. Richiamando l'attenzione della Polizia Locale di cercare di andare a pareggio con i loro costi.

RIGONI GIOVANNI – Vice Sindaco Posso rispondere dando due numeri?

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

Sì.

RIGONI GIOVANNI – Vice Sindaco

Volevo fare una piccola considerazione, lei sta dicendo che il mancato introito delle sanzioni, che io ho specificato è prettamente dovuto al mancato controllo della velocità, ma è un dato che ho condiviso con i colleghi degli altri Comuni nelle ultime riunioni del consorzio di Polizia Locale. Lei sta dicendo che in pratica la Polizia Locale non sta facendo il suo lavoro, perché se non sono entrati questi soldi è perché non fanno i dovuti controlli. Le dico certamente che i controlli, tutto il resto dell'introito deriva dai controlli che lei ha citato, guida con il telefonino, divieti di sosta, se no avremo zero introiti, se non ci fossero questi controlli. Questa è una fetta che manca, non è una fetta che può essere sopperita con inventate contravvenzioni con un maggior numero di ore di servizio di andrebbe a gravare ulteriormente sul bilancio del Comune. Il servizio rimane tale, non posso più fare un tipo di operazione che a parere mio era lecita e necessaria, utile e faceva sicurezza, purtroppo adesso vedete che sulle strade è aumentata la velocità dovunque, non solo a Sandrigo, manca una fetta, non è che i Vigili stanno negli uffici seduti e non fanno i controlli.

TOSATO ANDREA – Consigliere Comunale

Capisco, non volevo dire questo. Solo che la Legge Minniti non è di quest'anno. Le imposizioni di mettere i cartelli di attenzione, non è da ieri. Quindi trovo strano che l'anno scorso andassero...

RIGONI GIOVANNI – Vice Sindaco

È recentissima la circolare.

TOSATO ANDREA – Consigliere Comunale

E quest'anno...

CUMAN ANTONIO - Assessore

Forse c'è un equivoco, chiedo scusa se interrompo il consigliere Tosato. Il servizio della Polizia Locale del Nord- Est Vicentino, non è mai stato in equilibrio. Le risorse introitate dal consorzio non sono mai state sufficienti a coprire l'intero servizio. Per dare un numero dell'anno scorso, il costo totale sfiora i 250.000 Euro all'anno, le sanzioni elevate sono state 171.000 Euro, quindi c'è una discrepanza di 80.000 Euro. Invece è molto più alta, perché le sanzioni realmente introitate non sono 171.000 Euro, ma sono 97.000 Euro, vuoi per... A noi, dai 250.000 Euro, vengono decurtati quasi i 100.000 Euro, significa che dobbiamo mettere lì 150.000 Euro all'anno per consorzio, come bilancio del Comune. In questo momento il trend che ci ha fatto ricorrere ai ripari è proprio questo.

TOSATO ANDREA – Consigliere Comunale

Probabilmente non hanno una gestione bene oculata.

TOSATO ANDREA – Consigliere Comunale

Mettere gli altri 40.000 Euro, facevano comodo per altre cose. Probabilmente la loro gestione non è così oculata e attenta, ne vanno poi a rimettere le casse comunali, perché in questo caso l'avanzo di amministrazione di 40.000 Euro, poteva far comodo ad altre famiglie per scuolabus o altre attività.

CUMAN ANTONIO - Assessore

Il trend di incasso dell'anno scorso, se lo rapportiamo su due trimestri, cioè sei mesi, è 50.000 Euro incassato. In questo momento abbiamo i primi due trimestri e il dato è proprio di questa settimana, sono 24.000 Euro, significa che mancano sui primi sei mesi 24.000 Euro, se lo proiettiamo sull'anno mancano una cinquantina di migliaia di Euro. Ecco il motivo per cui si è ricorso all'integrazione dei 40.000 Euro.

RIGONI GIOVANNI – Vice Sindaco

Mettere i 40.000 Euro da un'altra parte, vuol dire non finanziare il servizio di Polizia Locale, quindi ancora meno sicurezza.

TOSATO ANDREA – Consigliere Comunale

Voglio dire, secondo me, non hanno una buona gestione, in questo senso, perché paragonarla a un'azienda di sorveglianza o di sicurezza. Se tutte avessero come valvola di sfogo, se a fine anno non arrivo nemmeno a pareggio, posso chiedere contributi ai Comuni, perché tutti hanno avanzo di cassa, pare piuttosto comodo. Questa è la mia osservazione. Grazie.

CADORE DAVIDE – Consigliere Comunale

Giuliano, posso?

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

Certo. Consigliere, prego.

CADORE DAVIDE – Consigliere Comunale

Scusate, una considerazione. Ho voluto ascoltare, però dopo a un certo punto, se no mi metto a puntare i pugni. State sostanzialmente tirando fuori argomenti che sono tutti correlati tra loro. Allora, prima cosa, per la stessa ragione per cui abbiamo un disavanzo sulla funzione Polizia Locale, e come giustamente in questo caso segnalava il Vice Sindaco, tanto di servizio, il servizio si finanzia con una quota di proventi interni, se questi proventi interni vengono a mancare hai due possibilità, cercarli altrove, oppure tagliare le ore. Se taglio le ore non ho servizio. La stessa cosa, è il discorso del trasporto scolastico, vi stiamo spiegando da tempo, come lo stiamo cercando di spiegare ai cittadini, per i cittadini, che sostanzialmente se non ho le persone che si iscrivono, ci ho combattuto per anni, mandavo due lettere all'anno puntualmente alle famiglie, non hanno sortito effetto, il Comune è arrivato a farsi carico di una quota integrativa di 100 Euro in più, sostitutiva, l'intuizione era commerciale, che non dovrebbe mai fare un ente locale, cioè dire, io ti abbasso la tariffa, è come l'offerta al supermercato, se mi compreranno il doppio di quello che adesso sto vendendo, è chiaro che il mio costo unitario si abbasserà. Quando fai un pubblico servizio, la scommessa non la puoi fare, infatti l'abbiamo pagata cara. Ci sono una serie di Leggi, tanto lì come con la Minniti, che ci dicono, signori ci sono vincoli esterni, certe cose non le potete fare. Il Comune non può partecipare al servizio oltre a una certa percentuale, quindi essendo un servizio a rilevanza economica, deve essere entro una soglia. La stessa ragione, se la mettiamo sul piatto, è il discorso della Polizia Locale, ma la stessa cosa vale come criterio generale su quello che abbiamo detto. La variazione in sé, del bilancio, ci sono questi 40.000 Euro che ballano, usiamo l'avanzo libero di amministrazione, è libero fino a un certo punto, nel senso che è disciplinato da una serie di normative. Io ho una dichiarazione di voto in cui ho citato la cosa, ma siccome diamo sempre per scontato che abbiamo letto la documentazione, avete letto che l'avanzo libero di amministrazione è sottoposto, chiedo eventualmente il supporto se sbaglio, Letizia intervieni, deve soggiacere sostanzialmente alla ricognizione dei crediti di dubbia esigibilità, giusto? Se non ho la ricognizione di quelli, non li ho accertati precedentemente, poi non posso usufruire dell'avanzo libero di amministrazione. Quindi abbiamo fatto... È tutto così, è tutto collegato, sono vincoli reciproci. Abbiamo fatto questa ricognizione, effettivamente eravamo nelle condizioni di farlo, ma ci mette nelle condizioni che non possiamo usare come vogliamo questo avanzo libero di amministrazione. Ci sono anche lì, delle limitazioni. Allora lo vogliamo mettere su un trasporto scolastico, dove andiamo a riproporre purtroppo lo stesso problema che abbiamo detto prima, cioè sfioriamo le quote di compartecipazione? Stiamo creando un problema dietro l'altro. Il problema, poi lo dirò, noi ne abbiamo parlato, purtroppo richiederà un grosso intervento in

cui speriamo di avere anche la vostra collaborazione, noi giocheremo con trasparenza, è un problema in cui si trova non solo il Comune di Sandrigo, ma tanti enti locali, è un problema di introitare le risorse. Il messaggio che forse stava cercando di passare il Vice Sindaco Giovanni Rigoni è di carattere generale, vale quando parliamo di Polizia Locale, ma vale purtroppo in tante altre cose. Se le norme e la burocrazia che è eccessiva, mettono nelle condizioni l'ente di iscrivere a bilancio, perché facciamo una previsione, portiamo a casa 100 e puntualmente portiamo a casa 50, perché ricorsi, perché la norma non ti permette di farlo, per mille ragioni, noi ragazzi dobbiamo trovare il sistema di continuare a offrire i servizi, perché questo fa un Comune, altrimenti li dovremo tagliare. Il trasporto scolastico, non è una scelta fatta a cuor leggero, abbiamo combattuto per anni. La Corte dei Conti ha segnalato in diverse Regioni, "tagliate il servizio", perché non è un servizio ritenuto essenziale. Ci abbiamo combattuto finché abbiamo potuto, non mettiamo in repentaglio, come rischio ipotetico danno erariale, l'ente, per garantire un servizio che non si può mantenere. Quindi si sono delle valutazioni che saranno a un gradino superiore da fare per trovare strade nuove. Scusate.

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

Grazie del significativo intervento.

TOSATO ANDREA – Consigliere Comunale

Ci auguriamo che appunto ci sia una gestione più curata, a questo punto più introiti da parte del consorzio Polizia Locale, perché voglio dire che è un pozzo senza fine. Grazie.

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Chiedo al Vice Sindaco se vuole anticiparci invece il discorso dei varchi, perché il consigliere Tosato ha parlato dell'importanza dei controlli, siccome questo argomento appunto anche noi maciniamo, anche se non sembra, continuamente possibilità, come diceva prima il consigliere Cadore, di dare sicurezza ma anche controllo, questa dei varchi penso che sia una comunicazione dovuta. Prego.

RIGONI GIOVANNI – Vice Sindaco

Sì, a tal proposito è palese che ormai sulle strade ci siano diversi veicoli che circolano senza revisione e senza assicurazione. Non si ha neanche... È una cosa che si sa, ma non si ha l'idea dell'altissima percentuale di veicoli che non sono assicurati, né revisionati. Quindi ne va che quando succede un incidente, il mal capitato che a che fare con un non assicurato, sono problemi insomma. Come sta facendo qualche altro comune del vicinato e in collaborazione con il consorzio di Polizia Locale e allo studio, ma quasi in fase di realizzazione, la sistemazione di due varchi, i cosiddetti varchi. Praticamente sarebbero delle apparecchiature che tramite la lettura della targa, danno via computer l'immediata situazione del veicolo che sta transitando, che qualche centinaio di metri più a valle verrebbe fermato e sanzionato. Lì, quando si tratta di mancata assicurazione sono sanzioni pesantissime. Si chiamano varchi perché vengono piazzati alle entrate dei paesi. Uno verrà piazzato... Si attendeva appunto la demolizione di Casa Rossa, per metterlo lì ad Ancignano, per capirci, non voglio fare pubblicità, davanti al supermercato Boscato. L'altro, avevamo intenzione di piazzarlo all'entrata della Marosticana direzione Dueville, però il Comune di Dueville ne ha già messo uno al semaforo di Passo Di Riva, quindi sarebbe una ripetizione che non avrebbe senso metterlo lì anche noi, come Comune di Sandrigo. Il secondo verrà messo in Chizzalunga dove c'è la cosiddetta rotonda, in realtà è un fagiolo, insomma località Quattro Strade. In futuro, quando sarà ultimata la stesura della fibra ottica e sarà possibile farlo, ne metteremo anche uno sul rettilineo che sale da Lupia. Sono tre e quindi questa, permettetemi una considerazione, forse sarà anche una soluzione che farà anche un attimino quadrare un attimino il bilancio. Grazie.

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Direi che argomenti non ce sono altri. Il punto è stato trattato. Andiamo alla proposta di votazione dell'emendamento, prego Assessore se vuole leggere. È già stabilito...

CADORE DAVIDE – Consigliere Comunale

Io avrei una dichiarazione di voto, visto che...

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

Può farla.

CADORE DAVIDE – Consigliere Comunale

Diamo per letto l'emendamento, quindi votiamo semplicemente il punto. Quindi votiamo prima l'emendamento?

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

Sì, poi trattiamo il punto e raccogliamo le dichiarazioni di voto.

Si passa alla votazione dell'emendamento tecnico alla proposta di delibera, come da documento allegato *sub G*) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

VOTAZIONE DELL'EMENDAMENTO

Rilevato il numero dei presenti: n. 12 di cui tutti votanti

- **con voti favorevoli n. 9**, contrari n. 3 (Dagli Orti Paolo, Tosato Andrea, Vivaldi Margherita), astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano il cui esito viene riconosciuto dal Sindaco – Presidente l'emendamento, allegato *sub F* alla presente deliberazione, viene approvato.

CUMAN ANTONIO – Assessore Comunale

Il punto che trattiamo adesso è il punto successivo all'emendamento che è quello dell'assestamento generale di bilancio. Prima di passare alla proposta di delibera, volevo un attimo fare un focus su alcuni punti che possono essere ritenuti almeno da parte mia, almeno un po' i punti cardini, principali di questa variazione. Tra le entrate abbiamo 16.500 Euro assegnati come fondi per interventi del superamento di barriere architettoniche che poi vengono realizzate. Abbiamo utilizzato 66.000 Euro circa di avanzo di Amministrazione, di cui 40.000 ne abbiamo già parlato vanno a coprire l'equilibrio del conteggio del consorzio. Abbiamo registrato e per venire sempre alle note doventi che quanto si fa un bilancio di previsione si hanno buone intenzioni, ma se le buone intenzioni non sono frutto di invenzione, ma sono frutto di dati storici, di trend, ci si auspica di mantenerli se non di migliorarli. Nel caso per dire degli oneri di urbanizzazione, si era fatta una previsione che dobbiamo purtroppo rettificare in negativo, di 50.000 Euro, proprio per un minore incasso previsto di oneri da qua a fine anno. Questo era per quanto riguarda le entrate.

Per quanto riguarda le uscite, abbiamo dovuto fare una rettifica per stipula di atti notarili, di 4.270 Euro, per quanto riguarda ancora l'atto della vecchia pista ciclabile di Accignano se non sbaglio, perché non era ancora stato fatto. Ci sono delle manutenzioni straordinarie, abbiamo stanziato ulteriori 2.000 Euro sugli immobili comunali, altri 2.000 Euro sono per la revisione e manutenzione degli estintori e dotazione di fabbricati sempre comunali, in particolare la sostituzione delle lampade di emergenza, che dopo tanti anni vanno in esaurimento. Abbiamo stanziato i 40.000 Euro per maggiori importi da corrispondere al consorzio Nevi; abbiamo stanziato 5.000 Euro per la realizzazione del servizio del trasporto scolastico, carpooling; abbiamo preferito creare, o rimpolpare quello che è il capitolo 2991 che è relativo alle spese per la sepoltura e utilizzo delle celle mortuarie, che dovrebbe evitare appunto la sorpresa che arrivino, come sono arrivati, debiti fuori bilancio; Abbiamo previsto maggiori servizi negli inserimenti di comunità per i minori, per ulteriori 32.500 Euro che porta questo capitolo alla soglia record, che è il capitolo 2741, una soglia che purtroppo nel passato non è mai stata toccata, e supera 110.000 Euro. Ricordo a questo proposito che non meno di cinque anni fa, questo capitolo aveva una voce di 25.000 Euro, che poi sono lievitate a 39.000 Euro, a 60.000 Euro, 70.000 Euro, quest'anno abbiamo sfiorato i 100.000 Euro. Quindi se da una parte abbiamo delle minori entrate, esempio gli oneri di urbanizzazione che abbiamo un calo di 50.000 Euro, da un altro lato ci troviamo una sola voce che è il capitolo dell'infanzia, quindi dell'infanzia disagiata, che abbiamo dovuto incrementare, perché quando ci sono, anche qui, da parte del Tribunale dei Minori, degli interventi obbligatori da fare, non ci si può sottrarre e bisogna trovare le risorse a ogni costo. Abbiamo poi stanziato altri 20.000 Euro per le nuove progettualità, a livello sociale, per la famiglia, a sostegno della famiglia. Poi abbiamo stanziato 40.000 Euro in parte capitale, finanziati con gli oneri, per le strade. Abbiamo anche stanziato una manutenzione straordinaria sul fabbricato della scuola materna per 10.000 Euro e abbiamo appunto, come era stato trattato nel punto precedente, tutte queste voci sui fabbricati

comunali eccetera, sono stati possibili stralciando in parte, in buona parte quella che era l'intervento dei 210.000 Euro, come si parlava prima dell'intervento. Nulla si crea, nulla si distrugge, ma appunto sono stati impegnati su altre voci importanti del bilancio. Infine abbiamo stanziato 5.000 Euro per continuare il trend degli anni precedenti di acquisto di beni per i parchi e le aree verdi, che adesso abbiamo una buona situazione, ma questo è nell'area di Lupia, si acquisteranno dei canestri e delle attrezzature sportive sull'area pubblica. Infine, abbiamo stanziato 10.000 Euro per il rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione e impianti di illuminazione a led di edifici pubblici. Queste sono le voci principali alle quali tenevo appunto dare evidenza, ovviamente ce ne sono molte altre di minori importi. Se non ci sono domande specifiche sui capitoli, io passerei alla proposta di delibera.

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

Un attimo, perché l'argomento è importante, c'è sicuramente una dichiarazione di voto nostra, del capogruppo Cadore e chiedo chiaramente ai colleghi, se hanno interventi o dichiarazioni di voto.

DAGLI ORTI PAOLO – Consigliere Comunale

Poi si passa al voto o ci sono altri...

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

Adesso è aperto il punto, per cui il confronto verbale è aperto. Si chiude con le dichiarazioni di voto, se ci sono, noi che l'abbiamo, il consigliere capogruppo Cadore ce l'ha. Chiedo a voi appunto se intendete fare domande, oppure se avete delle dichiarazioni di voto.

DAGLI ORTI PAOLO – Consigliere Comunale

Sì, un chiarimento, potrebbe sembrare anche una piccola cattiveria, ma c'è stato un aumento dell'indennità della Giunta? Qui vedo, "*Indennità al Sindaco, agli Assessori Comunali*", c'è stato questo aumento?

CUMAN ANTONIO – Assessore Comunale

Se posso rispondere e chiarire, c'è stato non un aumento delle indennità, ma è cambiata la configurazione da parte del Sindaco, la sua situazione lavorativa, che prima comportava, praticamente è in pre quiescenza, prima comportava che il Sindaco aveva l'indennità ridotta al 50%, non lavorando più, essendo in pensione ha l'indennità intera. Questa piccola discrepanza che abbiamo dovuto integrare, si è tolto quello che era previsto come indennità al datore di lavoro per i permessi che comunque il datore di lavoro prima chiedeva, quelli sono spariti e invece è diventata intera quella che è...

DAGLI ORTI PAOLO – Consigliere Comunale

Penso sia legittimo.

CUMAN ANTONIO – Assessore Comunale

Non c'è stato nessun aumento di indennità da parte.

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

La domanda è perfettamente legittima.

DAGLI ORTI PAOLO – Consigliere Comunale

C'è "maggiore indennità", quindi... Tra l'altro, questo schema, io sono mezzo cieco, ma è da impazzire a leggerlo.

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

Il Comune alla fine risparmia 5.000 Euro per quella che era l'indennità precedente. Alla fine non viene più riconosciuta, per cui il Comune risparmia circa 5.000 Euro.

DAGLI ORTI PAOLO – Consigliere Comunale

Dicevo che è difficile leggere questo schema, perché ad esempio questa voce messa su "uscite di

cassa” per cui io ho difficoltà a capire, è un’uscita o...

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

Abbiamo qui la dottoressa Maggian. Prego.

MARIA LETIZIA MAGGIAN

Faccio presente che quello schema lì, è uno schema che inserisco all’interno, non sarebbe dovuto, premetto, lo inserisco io all’interno della variazione, in quanto se no con gli schemi ufficiali previsti dalle norme non si capirebbe assolutamente nulla. Aspetti un attimo, che un ho l’allegato.

MARIA LETIZIA MAGGIAN

Adesso glielo spiego. Aspetti, che trovo qui l’Excel, non ce l’ho. Eccolo qua. Quando si legge questo schema Excel, bisogna prendere in considerazione, dopo la descrizione del capitolo, bisogna prendere in considerazione la colonna E), che sono... Parliamo di competenza, perché la parte finale dove lei vede “cassa”, quella è una cosa che, tra virgolette, è obbligatoria dal nuovo 118, ma non è una variazione vera e propria. Per considerare la vera variazione di bilancio e la competenza bisogna guardare la colonna E-2019 e U-2019 che è entrata e uscita anno 2019. Dopo la colonna “entrata 2020”, “uscita 2020” se ci sono delle movimentazioni nel bilancio anche per l’anno successivo, e “2021 entrata” e “uscita 2021” se ci sono anche le entrate e uscite per il 2021. Punto. Ci si blocca lì alla fine. Quindi lei vede che c’è una prima parte che è tutta dedicata alle entrate, perché vede nella prima colonna che è indicata la lettera “E”, sono tutte le entrate. Dopo trova la lettera “U” che sono tutte le uscite. Quindi vedrà movimentato fino a che c’è la lettera “E”, vedrà movimentate le colonne con scritto “E-2019”, eventualmente “E-2020”, eventualmente “E-2021”. Quando passerà all’uscita, quindi alla lettera “U”, lei vedrà movimentate solo le colonne “U-2019”, se ci sono “U-2020” e se ci sono “U-2021”. Quindi diciamo che la variazione di bilancio è da considerare all’interno di queste colonne di competenza, cioè la cassa è una cosa che è obbligatoria mettere, ma che però non è comprensibile, perché la cassa alla fine è una movimentazione che non costituisce il bilancio vero e proprio finanziario.

DAGLI ORTI PAOLO – Consigliere Comunale

7.529 Euro sono uscita 2019?

MARIA LETIZIA MAGGIAN

Sì, si Lei trova nelle uscite il capitolo. Trova il capitolo 20 “indennità del Sindaco” che è una maggiore uscita di 7.529,94 Euro, che però se lei vede il capitolo sotto, il 21, che erano le indennità che venivano corrisposte all’azienda presso la quale lavorava il Sindaco, che diminuiscono, ha il segno davanti meno, di 8.456,29 Euro.

DAGLI ORTI PAOLO – Consigliere Comunale

Grazie.

MARIA LETIZIA MAGGIAN

Prego.

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

Grazie dei chiarimenti. Chiedo se ci sono altri argomenti sul tema, se no passiamo alla dichiarazione di voto nel nostro corpo gruppo. Consigliere Cadore. Prego, è aperta la discussione.

DAGLI ORTI PAOLO – Consigliere Comunale

Mi chiedevo il fondo pluriennale e vincolato, com’è che viene lo stanziamento...

MARIA LETIZIA MAGGIAN

Non ha nessuna variazione, non ha nessun movimento, perché il fondo pluriennale vincolato solitamente viene movimentato quando siamo a fine anno, in fine di riaccertamento ordinario, nel momento in cui... Per quanto riguarda l’opera pubblica si varia e la cronologia, il cronoprogramma dell’opera, ossia noi abbiamo un’opera pubblica che si prevedeva di finire nel 2019, andremo

invece a finirla nel 2020, 2021, allora quegli importi che si presume che per cronoprogramma andranno nel 2020-2021, andranno a formare il fondo pluriennale vincolato. Attualmente il fondo pluriennale vincolato, che non è movimentato in variazione, ma che abbiamo nel bilancio, è costituito da quelle opere pubbliche che sono ancora in corso di realizzazione e che, quindi, vedranno il movimento del fondo vincolato, finché appunto non verranno eseguite in modo definitivo. Poi, il fondo pluriennale vincolato è anche una parte della spesa corrente, ma che è limitata solo a determinate casistiche, ossia spese legali in quanto quando si prende per mano una causa legale, è logico che non finisca nel giro di un anno. Quindi viene alimentato il fondo pluriennale vincolato, fin tanto che non si arriva alla conclusione della causa. Dopo, quello che è il fondo produttività per i dipendenti per la parte relativa alla produttività su pagella, che deve venire erogata l'anno successivo, quando il dipendente può essere valutato per tutto l'operato dell'anno precedente. Quindi diciamo che sono per la parte corrente, molto (inc.). Però nel corso di esercizio sarà molto difficile trovare una variazione di bilancio che vari anche il fondo pluriennale vincolato.

DAGLI ORTI PAOLO – Consigliere Comunale

Faccio notare che comunque per il 2020-2021 è previsto 0. Per gli anni successivi al 2019 è messo a 0.

MARIA LETIZIA MAGGIAN

In effetti è a 0 adesso, perché fin tanto che non facciamo il riaccertamento ordinario dei residui, che andiamo a definire cosa è stato concluso dell'opera fino a fine 2019 e vedere che cosa dovrà andare rinviato, perché sarà finito negli successivi, resta sempre a 0, lo troverà alimentato l'anno successivo. Nel bilancio di previsione c'è. Allora questa è una variazione di bilancio, nel bilancio di previsione lei trova il fondo pluriennale vincolato, quello che è stato costituito, con il riaccertamento ordinario dei residui, che abbiamo fatto per il rendiconto 2018.

DAGLI ORTI PAOLO – Consigliere Comunale

A me sembrava di no, nel senso che era sempre dell'anno in corso e non dei due anni successivi.

MARIA LETIZIA MAGGIAN

Nei due anni successivi non c'è, perché non è costituito, non abbiamo un cronoprogramma tale da poter prevedere che l'opera si farà un tot. nel 2019, un tot. nel 2010, e un tot. nel 2021.

DAGLI ORTI PAOLO – Consigliere Comunale

Magari sbaglio, però so che doveva essere costituito anche per i due anni successivi.

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

Consigliere, noi stasera trattiamo specificatamente la verifica degli equilibri del bilancio in corso 2019, perché poi a fine anno andiamo a compilare il bilancio di previsione, a dicembre, e generalmente, salvo la norma non modifichi i parametri, entro marzo si fa con la conferma dell'esercizio precedente. Stiamo trattando poste e voci di bilancio, come ha fatto prima l'Assessore, relative a variazioni sul bilancio di previsione del 2019.

DAGLI ORTI PAOLO – Consigliere Comunale

Sì, sì, infatti è un assestamento, però si assesta, ma questi fondi...

MARIA LETIZIA MAGGIAN

...non è un capitolo che deve andare assestato, perché comunque l'opera è in corso e non si sa se si finisce per 1.000 o per 800, non so se mi capisce. Non si può prevedere che entro fine anno, quell'opera che è in corso è stata eseguita per 1000 o per 800, perché dipende anche dagli eventi atmosferici a tutto quello che ci va dietro. Quindi per capire bene e costituire correttamente il fondo pluriennale vincolato si arriva a fine anno solitamente.

DAGLI ORTI PAOLO – Consigliere Comunale

È messo triennale negli anni...

MARIA LETIZIA MAGGIAN

Il fondo pluriennale vincolato, lo fa triennale, nel momento in cui lei prevede un'opera con un cronoprogramma ben preciso, perché magari ha degli stati di avanzamento ben stabiliti nella contrattualistica, in tutto quello che c'è dietro, però se non ci sono gli stati di avanzamento ben previsti con le varie scadenze, FPD può e va costituito e portato avanti ogni fine anno.

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

Consigliere, noi stiamo impegnando, per carità ci sarà... il Consiglio è l'organo supremo, l'assemblea e aspetti tecnici che sono quegli aspetti tecnici, per i quali voi dovrete, e non siete mai venuti venire in commissione. Se una commissione di bilancio viene fatta e convocata, anche questa volta, dal Presidente e voi non venite mai, poi in Consiglio Comunale fare queste domande qua, che sono prettamente domande tecniche, che giustamente i Consiglieri hanno tutto il diritto di fare in commissione, per carità ci sta, gli argomenti sono poi abbastanza veloci, ma se fossero Consigli Comunali più corposi con altre strutture e altre tematiche, io sarei costretto a dire, Consigliere venga in commissione le faccia in commissione, perché sono domande da fare in commissione.

DAGLI ORTI PAOLO – Consigliere Comunale

Ha ragione.

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

Rispondiamo per cortesia, però sto dicendo...

DAGLI ORTI PAOLO – Consigliere Comunale

Comunque la questione delle commissioni è molto chiara e voi lo sapete, non mi ripeto.

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

Ma è una scelta vostra. Noi auspichiamo sempre, non è che nella settimana prossima, la prossima commissione dei piani e programmi, o statuto regolamenti, la convociamo, venite non è che ci offendiamo, anzi è sempre bene accetto se rivedete questa posizione, che secondo me è preconcepita...

DAGLI ORTI PAOLO – Consigliere Comunale

No, no, c'è un motivo.

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

Crescete, avete la possibilità di chiarire punti meritevoli nell'ambiente giusto che è la commissione.

DAGLI ORTI PAOLO – Consigliere Comunale

Riprendo, un ultimo appunto, questo può essere uno sbaglio. Nel fondo iniziale di cassa viene riportato un importo che è diverso da quello che c'è nella relazione. Siccome ci sono state... Cioè, nella relazione redatta da lei, l'allegato AA, controllo sugli equilibri di bilancio, viene fatto il fondo cassa al 30 giugno in cui si parla di un leggero peggioramento di 260.000 Euro. Pagina 11, allegato AA. L'allegato sub B) ...

MARIA LETIZIA MAGGIAN

Lo trova diverso perché l'allegato sub B) è con le variazioni di bilancio adesso considerate. Sono diverse. Questo è al 30 di giugno e l'altro è del... Quello lì e quello della variazione di bilancio, sono due cose che si distinguono.

DAGLI ORTI PAOLO – Consigliere Comunale

Perché è riportata una cifra e poi un'altra...

MARIA LETIZIA MAGGIAN

Sono due cose che si distinguono tra di loro.

DAGLI ORTI PAOLO – Consigliere Comunale

Scusate, pensavo e mi sembra strano che... Grazie.

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

Chiedo punto, se vi sono altri spunti, se no andiamo con la dichiarazione di voto. Chiedo appunto, se no andiamo con la dichiarazione di voto. Ne avete anche voi Consiglieri la dichiarazione di voto. No. Allora passiamo la parola al nostro capogruppo Cadore.

CADORE DAVIDE – Consigliere Comunale

Grazie Sindaco. Il quadro che emerge dall'asestamento e ricognizione degli equilibri di bilancio in corso, non deve far preoccupare per i molti aspetti tecnici e clausole che disciplinano la facoltà per l'Amministrazione Comunale di disporre dell'avanzo di amministrazione in corso di edificio. Mi permetto, cade proprio a fagiuolo. Il Comune di Sandrigo può contare su un controllo di gestione nel suo significato più ragioneristico, efficiente, per questo non possiamo che ringraziare la responsabilità di settore Letizia Maggian e per il prezioso lavoro che con solerzia aiuta a guidare la macchina amministrativa. L'emendamento tecnico, urgente e necessario ci permettiamo di aggiungere, deve però aprirci gli occhi su uno scenario che richiede crescente attenzione e interventi pianificati e non estemporanei. Le minori entrate che ci vengono comunate dal consorzio di Polizia Locale Nevi Nord-Est Vicentino, non sono certo da attribuire a fattori casuali o estemporanei. Se da un lato infatti, i consumi e le disponibilità liquide in Italia, non si sono ancora ripresi dai livelli pre-crisi, dobbiamo considerare anche un quadro normativo di tale complessità da rendere d'ufficio e lungo il percorso di riscossione coatta da parte degli organi della pubblica amministrazione. È lo stesso problema che impone gli enti locali un monitoraggio costante e preciso, dei crediti di dubbia esigibilità che il Legislatore ha infatti voluto porre come preconditione per l'impiego dell'avanzo di amministrazione che citavamo prima. Se a questi fattori aggiungiamo poi una spesa per servizi in area sociale con un trend in forte crescita, ci rendiamo conto che ogni ente locale rischia di trovarsi sempre in affanno in parte corrente. Ciò detto ribadiamo massimo apprezzamento e piena fiducia per il meticoloso lavoro di variazioni di voci anche marginali del bilancio, che ci permettono di riconoscere serenamente l'equilibrio dell'esercizio in corso. Tuttavia non possiamo non sollecitare noi stessi, un lavoro di ancor più approfondita analisi, degli scenari che si potrebbero configurare da qui al prossimo futuro, quello che nel mondo aziendale è ormai prassi nota business case, best and worst scenario e preparare quindi le opportune misure per prevenire fin dove è possibile il rischio di emergenza. Le leve nelle nostre mani rimangono sempre due, poter contare su maggiori entrate, o razionalizzare le uscite. Offrendo servizi, quasi tutto ciò che genera entrate per l'ente locale, genera anche una spesa. Il rischio che la varianza, quasi sempre in aumento delle voci che compongono la spesa, superi le entrate che sono invece piuttosto rigide rispetto ai costi, ci deve far riflettere in maniera chiara, limpida e onesta, su come anticipare i rischi futuri. Questo è il nostro compito di amministratori, lo dobbiamo ai cittadini tutti e siamo serti che ancora una volta, questa Maggioranza che ha il pregio di non nascondere idee, progetti e anche debolezze, segnerà la strada giusta; per queste ragioni esprimiamo il nostro parere favorevole.

STIVAN GIULIANO – Presidente del Consiglio

Ringrazio il capogruppo perché ha sintetizzato un po' quella che è la posizione del lavoro che abbiamo fatto noi e portata avanti dall'assessore Cuman e dall'Ufficio Ragioneria, che è una situazione che di tempo in tempo con il procedere degli anni si fa sempre più complessa, è inutile negarlo. Nel senso che gli introiti, le fonti di finanziamento l'abbiamo detto sono praticamente ferme da sette anni, da quando abbiamo fatto le ultime riduzioni, perché Sandrigo è sulle fasce più basse di tassazione, quelle che erano comunque da tempo previste, e si deve comunque garantire un certo margine di esercizi. Per cui l'esercizio è un virtuosismo sempre più complesso. Andiamo alla proposta di voto. Prego.

CUMAN ANTONIO – Assessore Comunale

Dà lettura del deliberato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- VISTA la sopra citata proposta di delibera presentata per l'approvazione dall'Assessore competente;
- VISTO l'emendamento proposto, prot. 11012 del 24/07/2019, documento allegato *sub G* alla presente deliberazione;

RICHIAMATI:

- ✓ lo Statuto Comunale;
- ✓ l'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000 con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di "...astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;
- DATO ATTO che nessun amministratore si trova nella situazione di incompatibilità sopra indicata;
- Visti gli art. 42 e 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- Visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Rilevato il numero dei presenti: n. 12 di cui tutti votanti

con voti favorevoli n. 9, contrari n. 3 (Dagli Orti Paolo, Tosato Andrea, Vivaldi Margherita), astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano il cui esito viene riconosciuto dal Sindaco – Presidente la delibera viene approvata nel testo risultante dall'approvazione dell'emendamento sopra votato.

D E L I B E R A

1. **DI EMENDARE** la variazione di assestamento generale, come risultante dal testo allegato *sub G* alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. **DI APPROVARE** la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nei seguenti allegati:
 - allegato emendato sub A) Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019-2021 – competenza e cassa, significando che l'adeguamento al PEG sarà deliberato con atto separato dalla Giunta, alla quale la norma riconosce la competenza in merito, congiuntamente alla variazione del PEG;
 - allegato emendato sub B) Riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione finanziario 2019-2021 – competenza e cassa le cui motivazioni sono riportate nell'allegato emendato sub D);
 - allegato emendato sub E) Dati di interesse del Tesoriere;
3. **DI DARE ATTO** che, a seguito della variazione di bilancio approvata con il presente atto, il risultato di amministrazione ancora non applicato risulta essere pari ad € 1.918.606,03, distinto nelle sue componenti come segue:

Fondi accantonati	€ 1.020.197,03
Fondi vincolati	€ 139.935,54
Fondi destinati a investimenti	€ 664.224,93
Fondi liberi	€ 94.248,53
TOTALE	€ 1.918.606,03

4. DI DARE ATTO:

- che sono stati segnalati debiti fuori bilancio, come da attestazioni dei Responsabili dei Servizi depositate agli atti presso l'Ufficio ragioneria, che verranno riconosciuti con apposito provvedimento, ed al cui finanziamento si provvede mediante la variazione di bilancio di cui al punto 1), ad eccezione del Rimborso spese legali anticipate che trova copertura nello stanziamento di bilancio in essere, senza necessità di ulteriore variazione:

Descrizione debito fuori bilancio	Codifica di bilancio	Importo
Utilizzo obitorio Azienda sanitaria	12.09-1.03.02.99.999	€ 277,00
Utilizzo obitorio Azienda sanitaria	12.09-1.03.02.99.999	€ 387,00
Rimborso spese legali anticipate	01.03-1.09.99.04.001	€ 110,56
Totale		€ 774,56

- ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del permanere di una situazione di equilibrio di bilancio e pertanto della non necessità di adottare misure di riequilibrio, come risulta dalla relazione del Responsabile del servizio finanziario (allegato sub AA);
- che in seguito alla variazione di cui alla presente deliberazione viene consentito il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione, come dimostrato nell'allegato emendato sub C) Quadro di controllo degli equilibri;
- che la presente variazione non comprende modifiche agli stanziamenti di capitoli di spesa relativi ad incarichi professionali esterni e pertanto il limite per i predetti incarichi subisce un rimane invariato;
- che il bilancio di previsione, per effetto della presente variazione, pareggia nel seguente modo:

	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA	ENTRATE CASSA	USCITE CASSA
2019	9.435.617,25	9.435.617,25	12.975.645,34	10.992.019,15
2020	6.933.853,46	6.933.853,46		
2021	6.867.997,96	6.867.997,96		

- che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con proprio parere pervenuto al prot. n. 10583 del 15/07/2019 (allegato sub F);
- che il presente atto, debitamente esecutivo, sarà trasmesso al Tesoriere, ai sensi dell'art. 216, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

5. **DI DISPORRE** che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2019.

Con successiva separata votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, rilevato il numero dei presenti: n. 12 di cui tutti votanti, con voti favorevoli n. 9, contrari n. 3 (Dagli Orti Paolo, Tosato Andrea, Vivaldi Margherita), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E CONTROLLO SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 E DELL'ART. 193 DEL T.U.E.L.
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
0 Stivan Giuliano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario
DOTT.SSA Bergamin Antonella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.